

L'Alzheimer come sfida di sanità pubblica

Presentazione dello studio:

Alzheimer in Italia: sistemi regionali alla prova dell'innovazione diagnostico-terapeutica. Governance, percorsi e readiness organizzativa: un'analisi comparativa di nove Regioni

 **Martedì 20 ottobre 2026**
ore 15.30-17.30

 **Camera dei deputati - Sala Matteotti**
Piazza del Parlamento, 19 - Roma

RAZIONALE

Le demenze rappresentano oggi la settima causa di morte a livello globale, interessando **oltre 55 milioni di persone nel mondo (OMS)**. In Italia, l'Alzheimer colpisce direttamente **circa 700.000 cittadini**, mentre indirettamente coinvolge **oltre 3 milioni di caregiver e familiari**. Una patologia che, per queste dimensioni, non riguarda soltanto chi la vive, ma l'intero tessuto sociale del Paese.

Di fronte a questo scenario, l'Italia si è mossa con relativo anticipo rispetto ad altri Paesi europei, dotandosi già nel 2014 del **Piano Nazionale Demenze** e costruendo negli anni un impianto istituzionale dedicato, dal **Tavolo Permanente sulla Demenza al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze**, recentemente rifinanziato e portato a circa 33,4 milioni di euro per il triennio 2024-2026. Un percorso di programmazione che testimonia un'attenzione politica non scontata, e che ha permesso alle Regioni di avviare, negli anni, progettualità concrete sul territorio.

In questo quadro, un passaggio particolarmente significativo si è registrato il 21 settembre 2026, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, con la presentazione da parte del Ministero della Salute del **nuovo Piano Nazionale Demenze 2027-2031**. Il documento, che dovrà ora completare il proprio iter istituzionale, delinea una strategia quinquennale articolata in sette aree di intervento e introduce obiettivi, azioni e indicatori misurabili, con l'ambizione di accompagnare il passaggio da una logica prevalentemente progettuale a una programmazione più stabile e strutturale. Tra le priorità indicate emergono il **rafforzamento della prevenzione e della diagnosi precoce**; l'**integrazione della presa in carico** tra CDCD, territorio e servizi sociosanitari; il sostegno ai **caregiver**; lo sviluppo dei sistemi informativi e della cartella informatizzata dei CDCD; l'**implementazione delle Linee guida nazionali** e la definizione di indicatori in grado di misurare qualità e funzionamento dei servizi e dei PDTA. Una prospettiva che assume ulteriore rilevanza alla luce dell'evoluzione delle possibilità diagnostiche e terapeutiche e della conseguente necessità di disporre di reti organizzative preparate a intercettare tempestivamente i pazienti e ad accompagnarli lungo l'intero percorso di cura.

La sfida dei prossimi anni sarà trasformare quanto sperimentato in servizi strutturali, riducendo le differenze territoriali e garantendo alle Regioni orizzonti di programmazione adeguati. È proprio all'interno di questo scenario, oggi profondamente rinnovato, che si inserisce il policy paper realizzato da ALTEMS Advisory, con l'obiettivo di restituire una fotografia dello stato dell'arte della presa in carico delle persone con malattia di Alzheimer in Italia e, soprattutto, della capacità dei sistemi

regionali di rispondere alla sua evoluzione. Il policy paper **"Alzheimer in Italia: sistemi regionali alla prova dell'innovazione diagnostico-terapeutica. Governance, percorsi e readiness organizzativa: un'analisi comparativa di nove Regioni"** si sviluppa lungo due direttrici principali. La prima ricostruisce il quadro di programmazione sanitaria regionale, la governance, l'organizzazione della rete dei servizi e gli strumenti di sistema (percorsi assistenziali, dati, risorse). La seconda approfondisce il percorso diagnostico-terapeutico vero e proprio: la diagnosi precoce, la standardizzazione delle pratiche cliniche, l'accesso alle tecnologie diagnostiche avanzate e il livello di preparazione dei sistemi regionali rispetto all'introduzione delle nuove terapie disponibili.

Nel loro insieme, le due parti dello studio restituiscono un quadro chiaro: **la programmazione regionale è oggi generalmente presente sul piano formale, ma la sua traduzione in pratica operativa uniforme resta un percorso ancora da completare**. È da questa lettura che emergono alcune call to action precise, già indicate nelle conclusioni dello studio: rafforzare la governance regionale e i meccanismi di coordinamento della rete; aggiornare e armonizzare i percorsi diagnostico-terapeutici regionali, includendo le nuove opzioni terapeutiche e diagnostiche; e garantire, a supporto di tutto questo, adeguati finanziamenti e che garantiscano orizzonti di programmazione maggiori di un triennio.

A partire da queste premesse, in data **20 ottobre 2026**, si svolgerà presso la Sala Matteotti della Camera dei Deputati un evento istituzionale di presentazione del policy paper con l'obiettivo di portare all'attenzione delle istituzioni regionali le principali evidenze emerse dallo studio e di promuovere un confronto strutturato sulle azioni necessarie per rafforzare la capacità del Servizio Sanitario Nazionale e dei sistemi sanitari regionali di rispondere all'evoluzione epidemiologica della patologia e all'introduzione delle nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche. Il confronto sarà finalizzato, in particolare, ad approfondire le priorità individuate dallo studio: **il rafforzamento della governance e del coordinamento delle reti regionali, l'aggiornamento e l'armonizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici, l'accesso alle tecnologie diagnostiche avanzate e la definizione di strumenti di programmazione e finanziamento adeguati alle trasformazioni in corso**.

L'appuntamento si configurerà così come un passaggio di raccordo tra la produzione delle evidenze e la programmazione sanitaria, favorendo l'assunzione di un impegno condiviso da parte degli interlocutori istituzionali e sanitari rispetto alle azioni necessarie per rendere il sistema maggiormente preparato, equo e omogeneo nella risposta ai bisogni delle persone con malattia di Alzheimer e delle loro famiglie.

L'Alzheimer come sfida di sanità pubblica

Presentazione dello studio:

Alzheimer in Italia: sistemi regionali alla prova dell'innovazione diagnostico-terapeutica. Governance, percorsi e readiness organizzativa: un'analisi comparativa di nove Regioni

 **Martedì 20 ottobre 2026**
ore 15.30-17.30

 **Camera dei deputati - Sala Matteotti**
Piazza del Parlamento, 19 - Roma

PROGRAMMA

- ore 15.00  ACCREDITO E ACCOGLIENZA PARTECIPANTI
-  MODERAZIONE A CURA DI **MARIA RITA MONTEBELLI** GIORNALISTA SCIENTIFICA.
- ore 15.30  SALUTI ISTITUZIONALI:
-  **On. Annarita Patriarca** Promotrice Intergruppo Parlamentare per le Neuroscienze e l'Alzheimer
-  **Sen. Beatrice Lorenzin** Promotrice Intergruppo Parlamentare per le Neuroscienze e l'Alzheimer*
-  **Massimo Fabi** Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Assessore alle Politiche per la Salute, Regione Emilia-Romagna
- ore 15.45  INQUADRAMENTO DELLA PATOLOGIA – ALZHEIMER OGGI. TRA DIAGNOSI PRECOCE E INNOVAZIONE TERAPEUTICA:
-  **Giovanna Zamboni** Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE); Neurologa presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) di Modena; Presidente SINDEM Emilia-Romagna
- ore 16.00  PRESENTAZIONE DELLO STUDIO "Alzheimer in Italia: sistemi regionali alla prova dell'innovazione diagnostico-terapeutica. Governance, percorsi e readiness organizzativa: un'analisi comparativa di nove Regioni"
-  **Eugenio Di Brino** Co Founder e partner ALTEMS Advisory
- ore 16.30  TAVOLA ROTONDA REGIONALE:
-  **Roberta Della Casa** Componente VII Commissione Sanità, Consiglio regionale del Lazio
-  **Manuela Lanzarin** Presidente V Commissione Politiche socio-sanitarie, Consiglio regionale del Veneto
-  **Sara Madrigali** Referente Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Regione Toscana
-  **Monia Monni** Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali, Regione Toscana*
-  **Federica Riccio** Direttore SC Medicina Territoriale e Reti di patologia, Azienda Zero, Regione Piemonte
-  **Antonio Paolo Scalera** Consigliere regionale della Puglia
-  **Alessandro Scardoni** Dirigente Struttura Reti assistenziali e organizzative e Ricerca, Direzione generale Welfare, Regione Lombardia*
-  **Piero Secreto** Direttore SC Geriatria, Alzheimer ed altre Demenze, Ospedale Fatebenefratelli, San Maurizio Canavese
-  **Patrizia Spadin** Presidente AIMA
-  **Massimiliano Valeriani** Componente Commissione VII Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare, Regione Lazio*
-  **Ugo Trama** Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Regione Campania*
- ore 17.30  SALUTI DI CHIUSURA:
-  **Marco Alparone** Vicepresidente e Assessore al Bilancio e Finanza, Regione Lombardia

*In attesa di conferma.